



COMUNE DI GENOVA

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO STRALCIO  
PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE – ANNO 2023 IN MERITO  
ALL'INTRODUZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA DELLE SEDI  
DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE E DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE**

**N. 13/C DEL 27.12.2023**

L'anno 2023, il giorno 27 del mese di dicembre presso la Sede del Comune di Genova tra la delegazione Trattante della Civica Amministrazione, nelle persone di:

Dott. Alessandro Aronica  
(Presidente)

FIRMATO

Dott.ssa Lidia Bocca  
(Componente)

FIRMATO

Dott.ssa Ilaria Anna Cerqua  
(Componente)

FIRMATO

e la Delegazione Trattante di Parte Sindacale costituita come di seguito riportata:

C.G.I.L. F.P. FIRMATO

C.I.S.L. F.P. S. FIRMATO

U.I.L. F.P.L. FIRMATO

C.S.A Regioni Aut. Loc. \_\_\_\_\_

R.S.U.

---

È stato sottoscritto il seguente Contratto Collettivo Stralcio per il personale non dirigente, in merito all'introduzione di nuovi impianti di videosorveglianza delle sedi del Corpo di Polizia Locale e del servizio di Protezione Civile, la cui stipula è stata autorizzata con deliberazione della Giunta Comunale in data 22.12.2023 (proposta n. 373 del 20.12.2023).

Il presente Contratto Collettivo Integrativo (per brevità: CCI) – Stralcio – si applica al personale del comparto assunto dal Comune di Genova con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato e facente capo alla Direzione di Area Corpo di Polizia Locale, nonché al personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato che, pur facente capo ad altre Direzioni di Area, svolga le proprie mansioni presso una delle sedi in uso esclusivo o condiviso alla Direzione di Area Corpo di Polizia Locale.

### **Art. 1 Premesse**

1. Le parti firmatarie hanno già sottoscritto in data 30 marzo 2021 il CCDI n. 09/A, con il quale sono state definite le sedi e i locali sottoposti a videosorveglianza nonché le modalità e le finalità di tale sistema di presidio e controllo.
2. Negli ultimi anni il Corpo di Polizia Locale della Città di Genova ha evoluto il proprio ruolo di polizia giudiziaria mediante l'istituzione di nuclei e uffici di elevata specializzazione che, anche in ragione dei notevoli risultati raggiunti e del sempre maggiore loro coinvolgimento in attività disposte e delegate dall'Autorità Giudiziaria, sono stati dotati di strumentazione e di dispositivi assai sofisticati e di ingente valore economico.
3. Il Corpo di Polizia Locale ha inoltre notevolmente intensificato la propria attività di contrasto alla microcriminalità, con particolare riferimento allo spaccio di stupefacenti e a tutte quelle attività illecite compromissive della sicurezza urbana, con un deciso incremento del numero di arresti, fermi e identificazioni di persone.
4. Le circostanze indicate ai punti 1 e 2 hanno reso il Corpo di Polizia Locale della Città di Genova un obiettivo maggiormente sensibile rispetto al passato, come confermato da alcuni episodi di vandalismo in danno di sedi e veicoli di servizio.
5. Al momento della stesura del presente CCI, gli accessi ad alcune sedi e uffici del Corpo rimangono sguarniti di qualsiasi forma di presidio o sorveglianza nell'arco di tutta o di parte della giornata, e in particolar modo nelle ore serali o notturne.

Le dinamiche sopra descritte rendono, pertanto, necessaria l'adozione di misure volte a rafforzare le già esistenti modalità di videosorveglianza delle sedi per continuare a garantire la sicurezza del personale di Polizia Locale e Protezione Civile nonché l'integrità delle strumentazioni e delle apparecchiature in dotazione. L'installazione di ulteriori sistemi di videosorveglianza rimane, in ogni caso, finalizzata a prevenire e reprimere ogni condotta lesiva dell'incolumità dei lavoratori e/o dell'integrità del patrimonio pubblico, nonché ad acquisire tutti gli elementi utili all'accertamento e alla documentazione probatoria dei fatti costituenti reato.

### **Art. 2 Sedi di lavoro**

Le parti concordano e danno atto e concordano che ulteriori sistemi di videosorveglianza di cui all'art. 1 verranno installati nelle sedi e nei locali sotto indicati e definiti:

**- Tutte le sedi:**

- **sul perimetro** degli edifici occupati a qualsiasi titolo dalla Direzione di Area Corpo di Polizia Locale, con visualizzazione degli accessi ai luoghi di lavoro e delle aree/locali destinati al ricovero dei veicoli di servizio;

**- Sede di Piazza Fernando Ortiz:**

- **4.to piano:** l'area antistante gli ascensori e l'area antistante l'ingresso al piano dall'esterno.
- **5.to piano:** l'area di accesso al piano e di transito dei soggetti sottoposti ad accertamenti, arresti o fermi, l'interno degli ambienti del "locale sicuro", l'interno del locale di fotosegnalamento e l'interno della sala transizione delle persone da sottoporre a fotosegnalamento, nonché le sale normalmente in uso al "Reparto Polizia Giudiziaria" e destinate alla trattazione delle persone a qualsiasi titolo trattenute, in ragione dei frequenti casi di aggressione e danneggiamento dovuti alle escandescenze di questi ultimi;
- **6.to piano:** l'area antistante gli ascensori nonché l'area di accesso ai locali occupati dal "Nucleo reati informatici e supporto indagini tecnico/scientifiche" del Reparto Polizia Giudiziaria, in ragione dell'ingente valore della strumentazione ivi custodita.
- **7.mo piano:** l'area antistante gli ascensori e la porta tagliafuoco nonché l'area di accesso ai locali in uso al "Reparto Sicurezza Stradale", in ragione dell'ingente valore della strumentazione ivi custodita.
- **8.vo piano:** l'area antistante gli ascensori e la porta tagliafuoco nel corridoio del piano in uso Reparto di Polizia Giudiziaria, in ragione della particolare attività svolta, della strumentazione ivi custodita e delle riservatissime informazioni disponibili e consultabili all'interno dei locali.

**- Sede di Via di Francia (cd. "Matitone").**

- **10.mo piano:** presso l'ingresso lato ponente e l'ingresso lato levante, per ragioni di sicurezza in quanto ingressi non presidiati a uffici di polizia e di protezione civile, comprese la Centrale Operativa del Corpo di Polizia Locale e della Centrale Emergenza della Protezione Civile, nonché in prossimità dell'ingresso al locale armeria, in ragione dell'ingente numero di armi da sparo e relativo munizionamento ivi custodite.
- **21.mo piano:** presso l'ingresso lato ponente e l'ingresso lato levante, per ragioni di sicurezza in quanto ingressi non presidiati a uffici di Polizia, nonché presso i locali in uso al Reparto Sicurezza Urbana, in prossimità dell'armadio blindato per la custodia dello stupefacente sottoposto a sequestro, in ragione della particolare natura del materiale custodito.
- **22.mo piano:** presso l'ingresso lato levante e l'ingresso lato ponente, per ragioni di sicurezza in quanto ingressi non presidiati a uffici di polizia.
- **23.mo piano:** presso l'ingresso lato levante e l'ingresso lato ponente, per ragioni di sicurezza in quanto ingressi presidiati solo saltuariamente a uffici di polizia.

**- Sede di Via Oristano.**

- **Area antistante all'accesso diretto al locale cd. "Magazzino Vestiario",** in ragione della particolarità del materiale ivi custodito e al suo ingente valore economico e del presidio non continuativo della sede.
- **Area antistante all'accesso diretto al locale di conferimento degli oggetti smarriti,** in ragione dei particolari obblighi giuridici di custodia in capo alla Civica Amministrazione, del potenziale valore economico degli oggetti in giacenza e del presidio non continuativo della sede da parte di personale di Polizia Locale;
- **Area antistante all'accesso interno al locale di conferimento dei corpi di reato,** in ragione dei particolari obblighi giuridici di custodia in capo alla Polizia Locale quale organo di PG, del potenziale valore economico degli oggetti sequestrati e del presidio non continuativo della sede da parte di personale di Polizia Locale;

Posto che i suddetti dispositivi implicano un **trattamento dei dati personali**, come definiti dal Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (recepito in Italia con Il D.Lgs. n.101/2018), nonché dalla Direttiva (UE) n. 2016/680 (recepita in Italia con D.lgs. n. 51/2018) in materia di trattamenti effettuati dalle Autorità competenti ai fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento dei reati c

esecuzione di sanzioni penali, la Civica Amministrazione si impegna a trasmettere **idonea e completa informativa sul trattamento dei dati** a tutto il personale dipendente interessato.

### **Art. 3**

#### **Dispositivi di videosorveglianza**

Le parti danno atto e concordano che nei punti sensibili indicati nell'art. 2 del presente CCDI verranno installati appositi sistemi di videosorveglianza costituiti da videocamere per la registrazione di immagini al fine di:

- garantire la massima sicurezza sia del patrimonio comunale, sia degli addetti di P.L. operanti
- poter acquisire, in costanza di illecito e/o situazioni critiche, tutti gli elementi utili alla ricostruzione del fatto e all'individuazione dell'eventuale responsabile.

Le parti, in conformità a quanto stabilito dall'**art. 4 della Legge 20 maggio 1970, n. 300** ("*Statuto dei Lavoratori*") e dall'**art. 4 del "Regolamento comunale per la disciplina della videosorveglianza"**, concordano e danno atto che:

1 gli impianti di videosorveglianza indicati nel presente accordo saranno operativi H24 e 7 giorni su 7.

2 gli impianti di videosorveglianza indicati nel presente accordo limiteranno allo stretto indispensabile il campo di ripresa evitando, salvo insuperabili necessità tecniche:

- postazioni di lavoro (compresi gli schermi dei computer o altri dispositivi collocati sulle postazioni lavorative individuali o comuni);
- ingressi ai servizi igienici;
- aree dedicate alla pausa e alla ricreazione del personale (p.e. quelle ove sono collocati distributori automatici di cibi e bevande);
- dispositivi per la rilevazione della presenza in servizio (cd. "timbratrici") o loro equivalenti.

Qualora si verificassero le insuperabili necessità tecniche di cui al punto 2, la parte datoriale si impegna a limitare nella maggior misura possibile l'estensione del campo di videoripresa nelle aree protette, anche adottando accorgimenti quali lo spostamento delle postazioni individuali o comuni di lavoro o dei distributori automatici di cibi o bevande.

Le parti concordano e stabiliscono anche che il sistema di videosorveglianza verrà impiegato esclusivamente per le finalità espressamente indicate nell'art. 4 della Legge 20 maggio 1970, n. 300. Le parti concordano e stabiliscono infine che nelle aree comprese nel campo della videoripresa dovrà essere affissa adeguata cartellonistica informativa dell'attività di videoripresa in corso.

Le immagini raccolte potranno essere utilizzate per fini investigativi e/o per la ricostruzione di fatti aventi rilevanza penale e saranno conservate per un periodo di 7 giorni, salvo ulteriori esigenze di polizia giudiziaria, fatto salvo il rigoroso rispetto dei limiti di cui alla normativa vigente sul trattamento dei dati personali.

### **Art. 4**

#### **Scarico e gestione file**

Il Comandante del Corpo, nella sua qualità di rappresentante del titolare del trattamento, individuerà un numero congruo di persone autorizzate al trattamento dei dati personali che si occuperanno della gestione dei *file* (scarico filmati, loro conservazione, eventuale utilizzo futuro) secondo il principio della minimizzazione del trattamento, e che verranno muniti di credenziali di accesso e gestioni individuali.

### **Art. 5**

#### **Abrogazioni**

Il presente CCI sostituisce integralmente il CCDI n. 09/A del 30.03.2021.